

Premio **Barca**
dell'anno

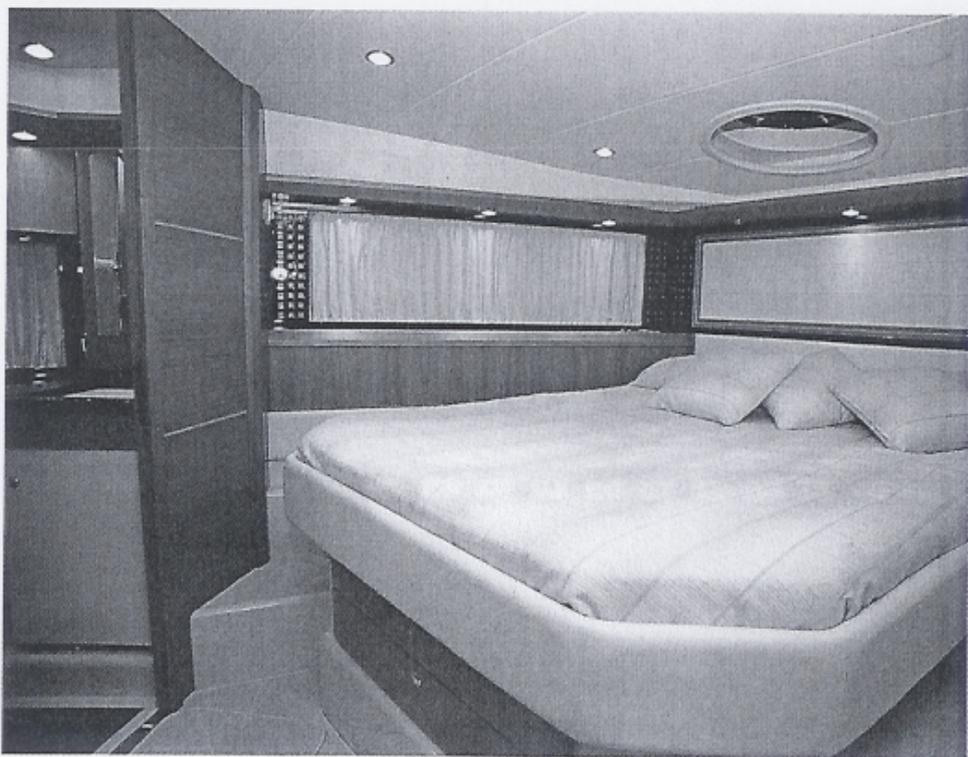


Sarnico 50

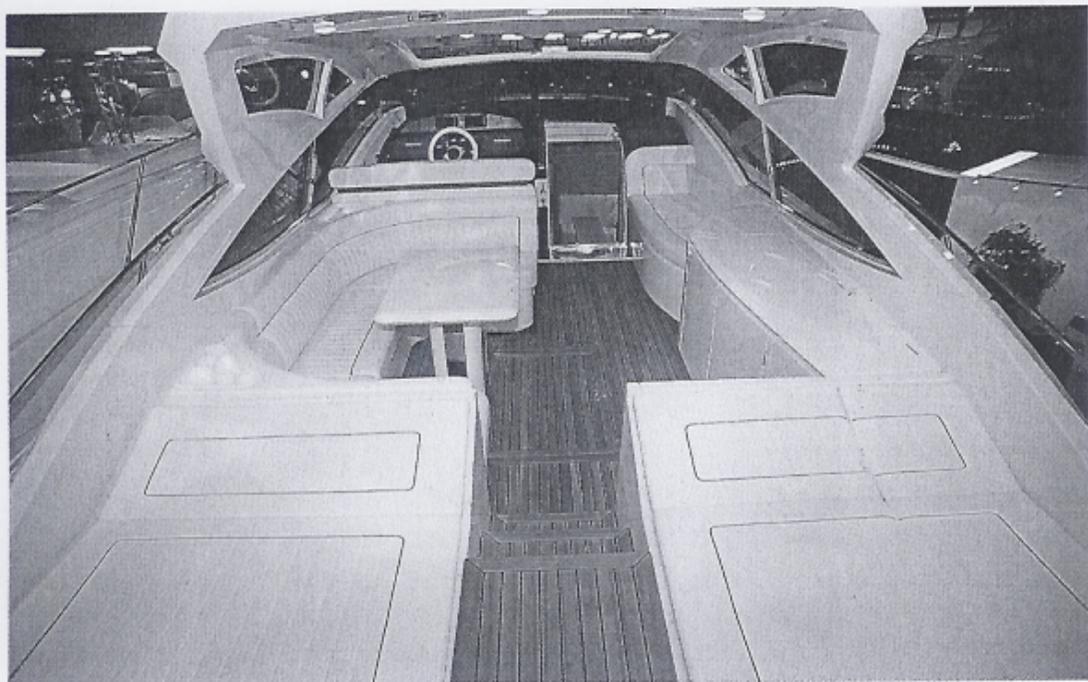
Nel settore chiave dei 16 metri open coupé arriva in anteprima questo cruiser su progetto Nuvolari Lenard. Interni e piano di coperta razionali, costruzione sofisticata, dettagli e falegnameria di qualità superiore.

Barca dell'anno 2004 a motore è il nuovissimo Sarnico 50, che ha fatto il suo debutto in Salone. Ecco la motivazione del premio, consegnato in occasione della serata di gala all'Acquario di Genova: "Un open di 15 metri, che si è distinto per la qualità del progetto e il sofisticato livello di costruzione. Un barca destinata a un utente evoluto che richiede comfort in navigazione, ma anche sensazioni di guida di tutto rispetto". Il riconoscimento è stato consegnato dalla giuria dell'evento organizzato da Vela e Motore e SelmaBipiemme Leasing a Luigi Foresti, titolare del cantiere.

Il 50 nasce con l'ambizione di creare un nuovo stile, che unisce armoniosamente arte e tecnologia nautica. Disegnato da Carlo Nuvolari Duolo e Dan Lenard, è un grande "coupé", in grado di aprirsi verso il cielo e il mare ma confortevole e protettivo per navigare tutto l'anno. Il design delle finestrate particolarissimo, apparentemente ininterrotto da elementi strutturali. Il tetto scorrevole ha dimensioni maggiori del consueto e scopre il pozzetto, fino al parabrezza. Il meccanismo che ne consente



Il layout base, proposto dal cantiere, prevede la suite armatoriale a prua con bagno en suite, e la cabina ospiti a poppa con ingresso indipendente. Il secondo allestimento ha una terza cabina ospiti con proprio bagno, ricavata riducendo un po' lo spazio del quadrato.

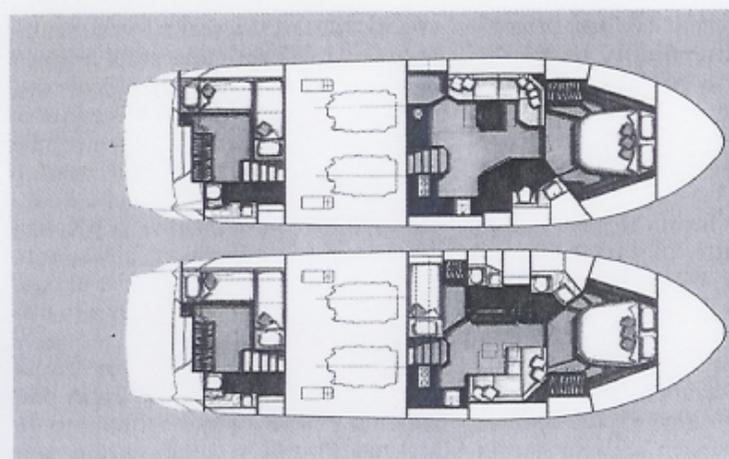


Il grande tetto scorrevole copre l'intero pozzetto e ha dimensioni maggiori rispetto alla norma. L'apertura avviene grazie a un meccanismo di derivazione automobilistica. Grande attenzione è stata posta agli spazi esterni dove è stato possibile ricavare un pozzetto più lungo e due aree prendisole. Sotto, una vista del quadrato.

L'apertura è stato progettato utilizzando una tecnologia che proviene dal settore auto. Gli spazi esterni sono stati razionalizzati a favore dell'abitabilità, riducendo la coperta di prua a favore di un pozzetto più lungo, pur mantenendo due aree prendisole. Negli interni, il disegno Cad/Cam ha reso possibile sfruttare ogni volume, fino a ricavare tre comode cabine e tre bagni oltre all'ampio living.

Una seconda versione è disponibile e offre due suite, una a prua per l'armatore ed una a poppa per gli ospiti. La meticolosa cura delle rifiniture completano questa nuova barca.

Il motori standard sono i Man da 700 cavalli, ma è anche possibile scegliere tra altre soluzioni da 730, 800 e 900 cv. Per mantenere elevata l'insonorizzazione, sono previsti scarichi sommersi e altri sistemi.



Scheda tecnica

Materiale di costruzione vetroresina
 lunghezza ft m 15,90 - larghezza m 4,39
 immersione m 1,26 - motori Man 2 x 700 o 900 cv - dislocamento 17 ton - serbatoio carburante 2.040 lt, acqua 600 lt - autonomia 360 miglia o 13 ore - velocità massima 40 nodi, di crociera 36 nodi - posti letto 4 in due cabine o 6 in tre cabine con 1 o 2 bagni. Costruito da Cantieri di Sarnico, Capriolo (Brescia), tel. 030-7461165, www.cantieridisarnico.it

Premio Barca dell'anno

i magnifici **tre**

Sarnico 50 e Adria 49 premiati Barche dell'Anno 2004 da Vela e Motore e SelmaBipiemme Leasing in occasione della cena di gala all'Acquario di Genova. E al motore Mercury Verado il Gran Premio dell'Innovazione.

Un momento della premiazione: da sinistra Anna Cappellin, Andrea Ratti, Fabio Mungai, Antonio Vettese, Lorenzo Pollicardo, Sergio Abrami, Piero Bacchetti, Lorenzo Selva e Renato Kobau.



SELMABIPIEMME LEASING
SpA
DIVISIONE NAUTICA
GRUPPO BANCARIO MEDITERRANEO

Premio Barca dell'anno

Vela e MOTORE

servizio fotografico a cura Joly Verdacchi

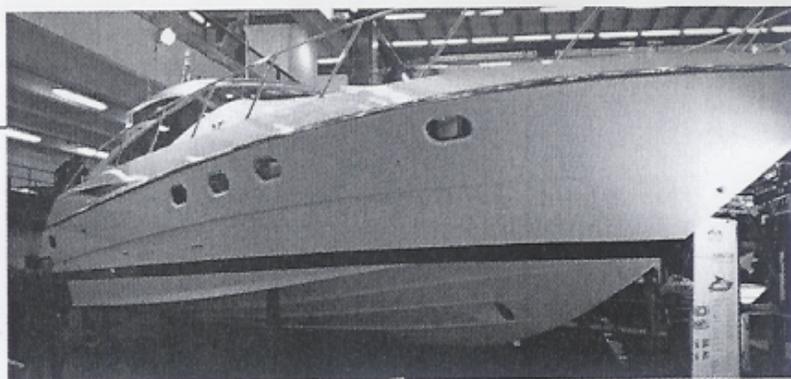
Grande attesa ha suscitato la terza edizione del Premio Barca dell'Anno di Vela e Motore e SelmaBipiemme Leasing che quest'anno hanno designato come vincitrici due barche di punta della prossima stagione nautica: il Sarnico 50 dell'omonimo cantiere per il motore e l'Adria 49 di Adria Sail per la vela, mentre il Premio dell'Innovazione è andato al fuoribordo Mercury Verado. L'AB 88, l'Azimut 40, lo Swan

46, il Sun Odyssey 45 e il Gps Geonav 4C sono stati insigniti di una nomination. I riconoscimenti sono stati consegnati nel corso della serata di gala organizzata da Vela e Motore e SelmaBipiemme Leasing nella spettacolare cornice dell'Acquario di Genova davanti a un folto pubblico di più di duecento ospiti invitati, presenti tutti i più importanti nomi della nautica internazionale. La selezione, iniziata diversi mesi fa, ha visto impegnata

una giuria composta dagli esperti della redazione di Vela e Motore, della divisione di SelmaBipiemme Leasing, da Lorenzo Pollicardo, Segretario Generale di Ucina, dallo yacht designer Sergio Abrami e da Andrea Ratti della facoltà di Design del Politecnico di Milano.

Il Premio Barca dell'Anno ritorna il prossimo anno, sempre in occasione del Salone Nautico di Genova che si svolgerà dall'8 al 16 ottobre 2005.

Miglior barca a motore



SARNICO 50

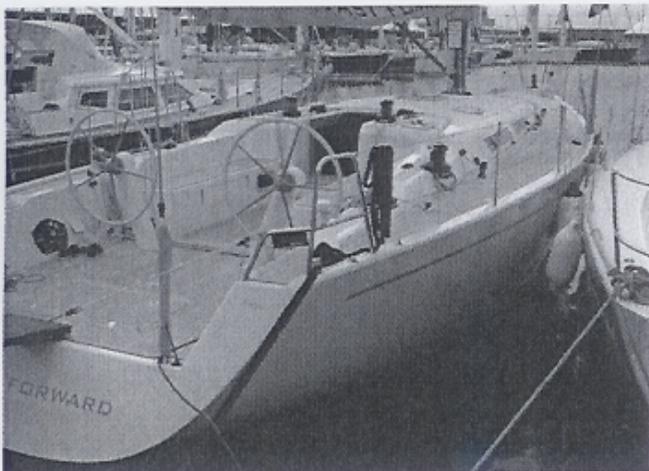
Un open di 15 metri, che si è distinto per la qualità del progetto e il sofisticato livello di costruzione. Una barca destinata a un utente evoluto che richiede comfort in navigazione, ma anche sensazioni di guida di tutto rispetto.

Da sinistra, Giuseppe Cadei, maestro d'ascia dei Cantieri di Sarnico, Luigi Foresti, titolare, Renato Kobau, amministratore delegato di SelmaBipiemme Leasing e Dan Lenard.

Miglior barca a vela

ADRIA 49

Ha vinto la sezione della vela come perfetto esempio di moderno scafo da crociera-regata, che coniuga perfettamente alte prestazioni a un'elevata abitabilità. Lungo quasi 15 metri è realizzato in materiali high tech con standard riscontrabili su barche di maggiori dimensioni.



Da sinistra, Lorenzo Giovannozzi progettista di Felci Yachts Design, Renato Kobau, Maurizio Testuzza, titolare del cantiere e Umberto Felci.

MERCURY VERADO

E' stato scelto per il Gran Premio dell'Innovazione per le sue caratteristiche di motore altamente tecnologico in grado di sviluppare grandi prestazioni nel rispetto delle più rigorose norme antinquinamento. Non si tratta di un motore automobilistico marinizzato, ma di un progetto realizzato ex novo per impiego nautico.

Il premio è stato consegnato a Ferruccio Villa di Marine Power (a sinistra) nella foto con Renato Kobau e Lorenzo Selva.



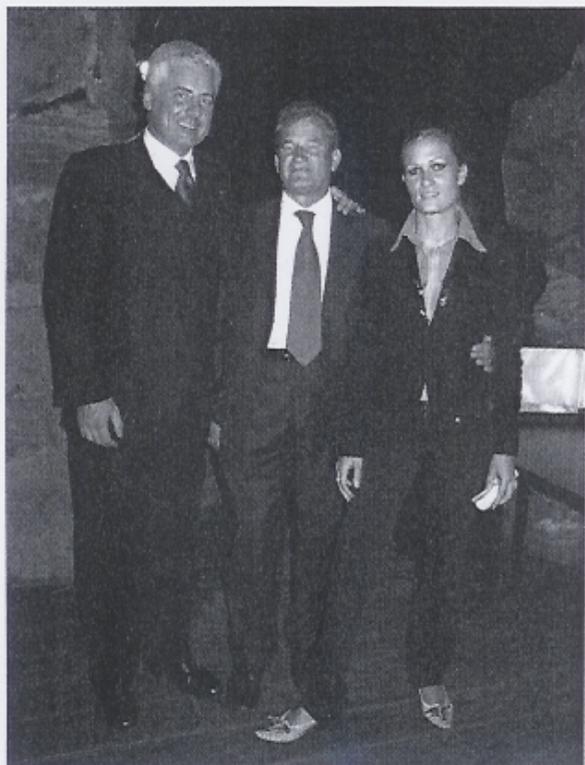
Gran Premio dell'innovazione



LE NOMINATION

Ecco le barche che hanno partecipato alla selezione finale della giuria della Barca dell'Anno. Per il motore: l'AB 88 dei cantieri di AB Yachts e l'Azimut 40 scelte tra una rosa di concorrenti molto vicini tra cui segnaliamo: Ferretti 731, Azimut 75, Cerri 86, Mochi 72, Pershing 62, Atlantis 55, DP80. Per la vela: lo Swan 46 di Nautor Swan e il Sun Odyssey 45. Per il Gran Premio dell'Innovazione è stato selezionato il Gps Geonav 4C di Navionics e Harken per l'innovazione nelle attrezzature di coperta.

Per il motore



AB 88

Il poderoso scafo costruito per superare i sessanta nodi, sono sessantadue quelli dichiarati con tre motori Crm, è una bella interpretazione dell'open veloce all'italiana. Molto interessanti gli interni, con una scansione di volumi gradevole, materiali contemporanei e bei giochi di luce. Ha partecipato alla selezione finale per il premio barca a motore.

A sinistra, Renato Kobau con Francesco Guidetti e Valeria Guidetti di AB Yachts.



AZIMUT 40

Un prodotto industriale "allo stato dell'arte" che interpreta molto bene il tema della barca da crociera ben costruita e di grande stile. Il processo costruttivo è totalmente nuovo. Tutti i particolari sono pensati e ripensati con la volontà di definire un nuovo standard di qualità.

Paolo Bestetti di Azimut e il designer Carlo Galeazzi hanno ritirato il riconoscimento per aver partecipato alla selezione finale.



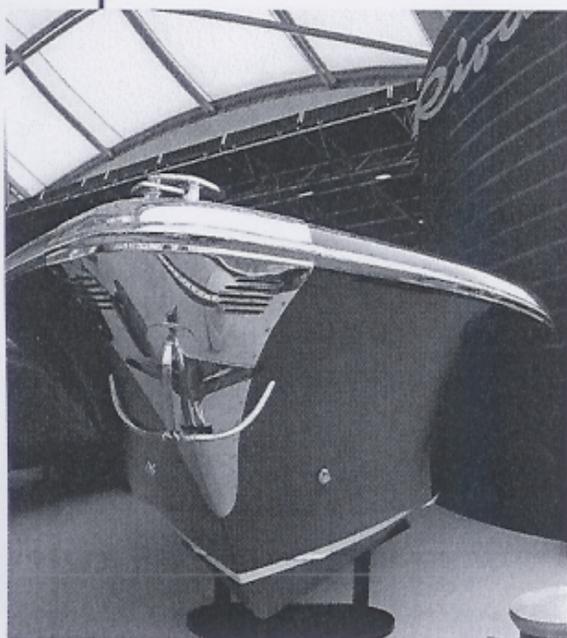
di posizione di Vitelli che suona più o meno così: "l'Italia va male, facciamo insieme un esame di coscienza. Le leggi votate dal Parlamento ci hanno consentito di rilanciare il mercato interno che è cresciuto del 61%. Adesso bisogna stabilizzare la crescita dell'industria e stimolare lo sviluppo del turismo nautico. Per questo chiediamo al Governo di sviluppare la rete portuale del Meridione, rinnovare la legge sulle aree marine protette". Paolo Vitelli dice cose giuste, soprattutto che "i porti li abbiamo già, sono soprattutto da convertire e valorizzare". Ma il suo discorso non viene capito fino in fondo, forse l'incipit un po' rude ha sviato dalla vera sostanza. Il signor Raccogliatore ha capito bene: la



ALEXANDRA GUILLARD CANTIERE BENETTI

La sicurezza della notorietà

Sono, e restano famosi i Benetti, una flotta che cresce rapidamente e che è riconoscibile in tutti i mari del mondo. Siamo il numero uno per il noleggio di lusso, e navigare su un Benetti è la scorciatoia per passare poi all'acquisto. In particolare il Benetti Classic è un ottimo modello per il charter. Per il ricircolo dell'usato, non ci occupiamo direttamente di questo, ci pensa una rete di broker specializzati, con cui non vogliamo metterci in competizione. Un lavoro facilitato dal fatto che i Benetti mantengono una quotazione elevatissima. Dove vanno i tanti Benetti che scendono dagli scali ogni anno? Europa, Inghilterra, Sud America e Paesi dell'Est sono le destinazioni di punta, cui vorremmo affiancare l'emergente mercato cinese. A Fort Lauderdale abbiamo presentato un nuovo importante progetto, e andremo al Salone di Mosca.



ALESSANDRA CAPOZZI CANTIERE BAGLIETTO

Uno stile flessibile tra il classico e il moderno

A Genova abbiamo portato Tatiana per Sempre, purtroppo non il Roberto Cavalli, il 41 metri che ha già suscitato una certa curiosità. La nostra produzione è limitata come numeri, solo quattro vari l'anno, ma ogni progetto è speciale. Abbiamo iniziato a vendere all'estero solo in queste stagioni, il mercato statunitense è molto importante e abbiamo deciso di essere presenti al Salone chiave di Fort Lauderdale.



nautica crea ricchezza. Anche i signori Ministri hanno capito bene, solo che non pensano affatto, in questa bella occasione per fare propaganda pre elettorale, che i meriti vadano condivisi con l'industria di settore. Dopo gli interventi di Pietro Lunardi che amministra il record di quattro presenze consecutive, che illustra la Rete dei Porti (già fatti, un amalgama di cinquanta porti che realizzano poca infrastruttura ma qualche guadagno) affidata a Sviluppo Italia e Claudio Scajola il pateracchio lo fa proprio il capo del Governo: "Qui si respira una aria di crescita... ma è tutto merito nostro - dice il dottor Silvio Berlusconi - perché vi abbiamo dato leggi fondamentali come il leasing. Ci sono state l'anno scorso 2.100 pratiche di leasing per un totale di 850 milioni di euro. E poi basta lamentarsi, qui ci vuole ottimismo, perché dire che nel-

LUIGI FORESTI, CANTIERI DI SARNICO L'importanza dell'equilibrio

Nella nautica non c'è concorrenza. Le barche sono così caratterizzate, sono così diversi i compromessi - divisione degli spazi, carene, propulsioni, carene, finiture - tra i vari cantieri che di fatto non c'è una concorrenza vera e propria. Il tipo di compromesso che il cantiere sceglie determina il costo del prodotto, e il costo del prodotto fa la cernita dei clienti. Il nuovo 50 è uno dei pochi open con distribuzione dei pesi e una sala macchine ancora tradizionali, così come le eliche, che sono immerse e danno un range di utilizzo in planata da 14 a 40 nodi. Questo se vogliamo è anche un limite, il 50 non è un'imbarcazione da 60 nodi. Ma trovo inutile sbatacchiare dei mobili così curati a 60 nodi. Non ha senso.

